

Lo scorso 9 agosto, è stato pubblicato in Gazzetta il decreto emanato del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che contiene le «Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore». La redazione del documento, inteso come «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione», ha l'obiettivo di fornire le informazioni aziendali in modo trasparente ed esaustivo a beneficio di ogni potenziale fruitore («stakeholders») non rilevabili dai documenti di bilancio ordinario.

Il documento dovrà contenere fornire tutte quelle informazioni per dare un quadro complessivo, dando conto dell'identità e del sistema dei valori di riferimento assunti dall'ente, nonché delle scelte strategiche e degli obiettivi di miglioramento. Sono obbligati alla redazione del bilancio sociale gli enti (centri servizi del volontariato, le imprese sociali, comprese le cooperative sociali, i gruppi di imprese sociali) con proventi superiori a 1 milione di euro.

Resta invece facoltativa la stesura per i soggetti non obbligati.

Per informazioni: Servizio Fiscale Gestionale Societario, tel. 02.67140268 – mail: [fiscale@apmi.it](mailto:fiscale@apmi.it)